



HOME CRONACA ▾ POLITICA ▾ MONDO ▾ ECONOMIA ▾ TECNOLOGIA ▾ SPORT ▾ MOTORI ▾

SEZIONI ▾



Home > Salute > Benessere > "Riconoscere al più presto l'obesità come una malattia"

Salute Benessere Libero Quotidiano Libero Quotidiano - Salute Libero Quotidiano - Salute -> Benessere

"Riconoscere al più presto l'obesità come una malattia"

24 Giugno 2019

0



La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, allarmarsi e richiedere quindi l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che ad oggi non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili. Con questo appello l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione clinica (Adi) che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, ha chiuso lo scorso 14 giugno il primo Forum nazionale Obesità, dalla città di Matera capitale europea della cultura 2019. Forum dove, oltre alle società scientifiche firmatarie del Manifesto dell'Italian Obesity Network e alla rete internazionale OPEN - Obesity Policy Engagement Network, hanno preso parte anche esponenti del mondo della politica tra cui l'onorevole **Roberto Pella**, vicepresidente vicario dell'ANCI e l'onorevole **Raffaele Nevi**, componente della commissione Agricoltura della Camera dei deputati.

I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso dichiara **Giuseppe Fatati**, presidente IO-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla, la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal Servizio sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con BMI superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti. I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della

SEGUICI

 9,655 Fans MI PIACE

 1,559 Follower SEGUI

 8,263 Follower SEGUI

 1,397 Follower SEGUI

POPOLARE



Conte: negoziato complesso, condurlo in porto; no accordo nomine; flat tax?...

21 Giugno 2019



Russia, arrestato giornalista accusato di spaccio

7 Giugno 2019



"È un tecnico, decidiamo noi" Borghi mette a tacere Tria: adesso è guerra...

15 Giugno 2019



Bomboniere Matrimonio Solidali 2019 per sostenere cause.

1 Giugno 2019

Carica altro ▾

RACCOMANDATA



Il Post

Se non vi piacciono i serpenti, non andate a Narcisse



Mondo

Sea Watch con 52 migranti vira da Lampedusa verso Malta

vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.

Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'espansione e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio – aggiunge Giuseppe Fatati – Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarietà degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico. **(FABRIZIA MASELLI)**



Adnkronos
 CMD, in via di conclusione contratto di sviluppo in Basilicata



Adnkronos
 Fico:



[Fonte articolo: [Libero Quotidiano](#)]

Post Views: 1

CONDIVIDI      

Articolo precedente

Garavaglia:

Prossimo articolo

Lamborghini lancia concorso per donne under 30

Articoli correlati Di più dello stesso autore



Cronaca

"Vogliamo delle risposte entro oggi pomeriggio". Sea Watch, la Corte di Strasburgo sfida l'Italia



Libero Quotidiano

Di Maio e Bonafede volevano chiuderlo, ora sono ospiti fissi del luogo-simbolo della Casta



Libero Quotidiano

"Come Ok il prezzo è giusto" La Ronzulli sfotte il governo: manovra alla Iva Zanichchi?



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome: *

Email: *

[LIBERO SHOPPING](#) | [LIBERO TV](#) | [LIBERO EDICOLA](#)

[METEO](#) | [PUBBLICA](#) | [FULLSCREEN](#) | [f](#) [t](#) [@](#) [RSS](#)

CERCA NEWSLETTER

Libero Quotidiano.it

[HOME](#) [ITALIA](#) [POLITICA](#) [ESTERI](#) [ECONOMIA](#) [SPETTACOLI](#) [SPORT](#) [PERSONAGGI](#) [SALUTE](#) [ALTRO](#)

[Home](#) / [SALUTE](#)

ITALIAN OBESITY NETWORK

“Riconoscere al più presto l'obesità come una malattia”

Dal 1° Forum nazionale Obesità di Matera le società scientifiche dell'Italian Obesity Network lanciano l'appello alla politica e al sistema sanitario nazionale affinché l'obesità venga identificata e trattata come patologia

24 Giugno 2019



“La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, allarmarsi e richiedere quindi l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che ad oggi non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili”. Con questo appello l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione clinica (Adi) che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, ha chiuso lo scorso 14 giugno il primo Forum nazionale Obesità, dalla città di Matera capitale europea della cultura 2019. Forum dove, oltre alle società scientifiche firmatarie del Manifesto dell'Italian Obesity Network e alla rete internazionale OPEN - Obesity Policy Engagement Network, hanno preso parte anche esponenti del mondo della politica tra cui l'onorevole **Roberto Pella**, vicepresidente vicario dell'ANCI e l'onorevole **Raffaele Nevi**, componente della commissione Agricoltura della Camera dei deputati.

“I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso – dichiara **Giuseppe Fatati**, presidente IO-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla, la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal Servizio sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti

Libero tv | I VIDEO



Attilio Fontana sulla candidatura alle Olimpiadi: "Abbiamo fatto tutto quello che bisognava fare"



Luigi Di Maio a Matteo Salvini: "Se facciamo dichiarazioni a mezzo stampa, il governo si indebolisce"



Max Tortora e l'imperdibile imitazione di Adriano Celentano (con la regia di Carlo Verdone)



Alessandro Di Battista e la sparata su Beppe Grillo: "Sa le cose 20 anni prima degli altri"

con BMI superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti". I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.

"Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Giuseppe Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarietà degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico". (FABRIZIA MASELLI)

 Testo

Caratteri rimanenti: 400

 INVIA

I PIÙ LETTI



Ong, i guadagni stellari di chi tifa per l'invasione. Sapete quanto prende la Linardi?



"La vergogna degli aerei di Sea Watch a Lampedusa". Nicola Porro svela come siamo ridotti



"Che razza di roba è diventata il confine italiano". Sea Watch ora insulta: sfregio al tricolore

Un nuovo modo per gestire il diabete con l'app mySugar e Acqua-Chek® Guide

SCOPRI DI PIÙ

SCARICA L'APP

*Riduzione delle emoglobine glicolate e dell'HbA1c

SONDAGGI



Voi prendereste De Rossi per un altro anno in Serie A?

 VOTA SUBITO!
 

Salario minimo grillino, per voi è una buona proposta?

 VOTA SUBITO!

Dove la scienza può arrivare.

www.astrazeneca.it



- IMPRESE & MERCATI
- CARRIERE
- CULTURE
- INCENTIVI
- FUTURA
- CRONACHE
- RUBRICHE
- ALTRE SEZIONI

Home > Rubriche > adnkronos > A Matera primo Forum nazionale su obesità

Rubriche adnkronos cronaca

A Matera primo Forum nazionale su obesità

Da ildenaro.it - 11 Giugno 2019

- Condividi su Facebook
- Tweet su Twitter
- G+
- P



Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) – La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'.

Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open – Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity.

Guarda la newsletter di oggi



Guarda Confindustria News

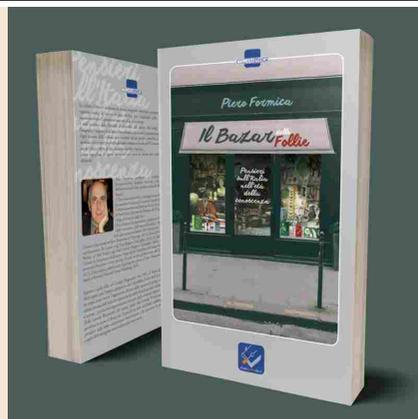


Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day.

Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sarà l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità', che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day.

Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sarà presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia. Il tavolo per la Qualità della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sarà composto da: Gerardo Medea, Società italiana di medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista.

Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione



MECFOND S.p.A.

**MATCHING ENERGIES
FOUNDATION**

Adi, sarà composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attività motorie; Francesco Giorgino, della Società italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

PROMOTED CONTENT



Diventare ricchi con i Bitcoin, senza nemmeno comprarli

Bitcoinworldwide



Lei guadagna 400 € al giorno grazie a questo metodo

News Online



Non hai lavoro e vuoi guadagnare 2000€ a settimana?

Newsdiqualita



CONDIVIDI



Articolo precedente

Innovazione: all'Unisannio nasce "Doctorfake", un algoritmo per stanare le notizie false

Prossimo articolo

Viaggi sensoriali sulla Terrazza Flegrea con l'esclusivo show di Simona Tagliaferri

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



adnkronos

Lavoro: Inail, a Festival di Milano workshop su sicurezza e incentivi



adnkronos

Salario minimo: Calderone, 'allora anche equo compenso per professionisti'



adnkronos

Trasferimento illegittimo, lavoratrice vince ricorso contro Ikea

PEGASO
Università Telelearning

MOLTO PIÙ DI UN'UNIVERSITÀ

www.unipegaso.it 800-185-095

VEDIAMO STRADE CHE ANCORA NON ESISTONO

8-11 NOVEMBRE 2018 - MILANO, RHO FIERA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CCG - MOTOCICLO

IL MANIFESTO

Napoli 2020

Rassegna dell'Economia in Campania e nel Mediterraneo

GMI GUIDA MONACI

Dynamic business solutions. Since 1870



AGGIORNAMENTO MEDICO IN NUTRACEUTICA CLINICA

[CHI SIAMO](#) [AREE SPECIALISTICHE](#) [NORMATIVA](#) [FATTI E PERSONE](#) [NUTRIZIONE CLINICA](#) [EVENTI](#)[Home](#) > [Fatti e persone](#) > [Italian Obesity Network: riconoscere l'obesità come malattia per trattarla nel modo adeguato](#)

Fatti e persone

Italian Obesity Network: riconoscere l'obesità come malattia per trattarla nel modo adeguato

Al termine del primo Forum nazionale Obesità di Matera le società scientifiche dell'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'ADI (Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione clinica) lanciano un appello al sistema sanitario nazionale e alle istituzioni politiche affinché l'obesità venga considerata e trattata come una patologia.

redazione 20 giugno 2019  7  0

Si è recentemente svolto a Matera il primo **Forum Nazionale Obesità, promosso dall'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'ADI** (Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione clinica). Il forum ha visto la partecipazione delle società scientifiche firmatarie del *Manifesto dell'Italian Obesity Network*, della rete internazionale *OPEN - Obesity Policy Engagement Network*, e di alcuni esponenti politici, tra cui l'on. Roberto Pella, vicepresidente vicario dell'ANCI e l'on. Raffaele Nevi, componente della commissione Agricoltura della Camera dei deputati.

L'obesità oggi in Italia

Nonostante **le cifre riguardanti il fenomeno dell'obesità nel nostro Paese abbiano raggiunto livelli preoccupanti** (sono circa 5,4 milioni gli italiani adulti obesi e oltre 23 milioni quelli sovrappeso), la **maggior parte degli interventi politici adottati finora si è sempre limitata alla dieta, all'esercizio e alla prevenzione**, senza l'elaborazione di un vero piano strategico per contenere e prevenire questo fenomeno dilagante.

I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal SSN e il ricorso alla chirurgia bariatrica è possibile per i soggetti adulti con BMI superiore a 40, oppure superiore a 35, ma solo se affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non abbiano sortito effetti.

La maggior parte delle persone obese richiede l'intervento sanitario solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate, quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Un meccanismo, questo, non più ammissibile all'interno del **SSN italiano** che, ad oggi, **non riconosce ancora l'obesità come una patologia altamente invalidante, che costituisce un fattore di rischio determinante per lo sviluppo di malattie non trasmissibili**. Attualmente non tutte le strutture sanitarie sono dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, e sono rari i casi in cui esista una reale interdisciplinarietà degli ambiti medici.

Interventi necessari

L'obesità è stata finora gravata da molti pregiudizi socio-culturali che hanno affrontato il problema perlopiù dal punto di vista estetico, non da quello clinico. Per affrontarla nel modo corretto, inquadrandola quindi come vera patologia e trattarla di conseguenza, è **necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie affinché i pazienti possano disporre di cure e trattamenti appropriati e omogenei** su tutto il territorio nazionale.

Articoli correlati - Obesità

- [Pericolo obesità, presentata la camera metabolica](#)
- [Arriva ObeCity, un progetto di sensibilizzazione sull'obesità](#)
- [Correlazione tra consumo di grassi animali e infezioni da Listeria monocytogenes](#)
- [L'avocado riduce la fame e aiuta a controllare il peso](#)

TAGS [diabete prevenzione](#) [ictus](#) [Malattie cardiovascolari](#) [obesità](#) [sovrappeso](#)

 Mi piace 0

Articolo precedente

18-20 settembre 2019: Congresso Nazionale SINuC

Articoli correlati [Di più dello stesso autore](#)